

LA DENUNCIA DI UNA COMMERCIANTE

In trappola fra i cantieri
«Sono ormai invisibile»

VAZZANA ■ All'interno



Io, in trappola fra due cantieri

I PROBLEMI

OLTRE AI LAVORI PER IL METRÒ LA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN EDIFICIO STORICO

di **MARIANNA VAZZANA**

- MILANO -

«**SABATO** mattina una cliente che aspettavo per un appuntamento mi ha telefonato, dicendomi che sarebbe passata in negozio un altro giorno perché per raggiungermi avrebbe dovuto affrontare una gincana. Altre persone domandano se la mia attività esista ancora. Voglio rassicurarle: certo che esiste. Anche se è intrappolata dai cantieri». A parlare è Mariangela Mignani, titolare di Ca' d'Oro di via de Amicis 29, un negozio d'arredamento con show room nato oltre mezzo secolo fa all'angolo con corso Genova. Il nome dell'attività si vede brillare sul tetto del palazzo, incastonato in una scritta a caratteri cubitali che si accende quando cala il sole. «Ma di giorno sono praticamente invisibile, ingabbiata dai cantieri. Bisogna affrontare un cunicolo strettissimo per raggiungermi e, talvolta, com'è successo sabato, se ci sono interventi invasivi in corso i pedoni vengono deviati su un

LA RABBIA

«I CLIENTI DEVONO PASSARE ATTRAVERSO UN CUNICOLO PER ARRIVARE DA ME»

altro percorso. Ho pestato i piedi perché era impossibile arrivare al mio negozio e alla fine i vigili mi hanno accontentata consentendo alla gente di camminare fino alle mie vetrine. Ma è possibile andare avanti così? Sono esasperata».

PER LA SIGNORA Mignani il disagio è doppio dato che, come spiega, al cantiere per la realizzazione della futura M4 che è a pochi metri dalla sua attività se ne aggiunge un altro, quello che ha portato alla demolizione e alla ricostruzione del palazzo al civico 31 di via De Amicis, di fianco. «In buona sostanza sono stretta tra due cantieri che si sovrappongono. E accanto a me ci sono altre attività penalizzate. Ora, dalle pagine del Giorno, vorrei dire ai clienti che il mio negozio c'è, anche se è difficile vederlo. La mia è un'attività storica, che segue la realizzazione di mobili su misura e prestigiosi, commissionati ad artigiani specializzati. Vorrei vederla crescere ma in queste condizio-

L'AMAREZZA

Festa per i cinquant'anni dell'attività rovinata
«Le insegne non bastano»

ni non è possibile». La goccia che ha fatto traboccare il vaso, ribadisce, risale a sabato: «Credo doversero smontare una gru nel palazzo accanto, e, di conseguenza, anche la passerella pedonale era inaccessibile. I vigili all'estremità del cunicolo indirizzavano i pedoni altrove, lasciando passare solo i residenti. Io ho chiesto che le persone potessero almeno arrivare alla mia porta. Già non sono visibile, se poi si impedisce pure il passaggio è la fine». È lei stessa a mostrare la situazione esterna: paratie a pochi metri dalle vetrine e un corridoio strettissimo, «con una curva a gomito, da una parte e dall'altra. Quando ho necessità di trasportare dei mobili in negozio è sempre un'odissea. Parlo di pezzi imponenti, pesanti. Senza contare che, proprio per la difficoltà di raggiungermi, i clienti sono diminuiti. Vorrei avere maggiore visibilità, ormai sono rimasti solo i clienti più affezionati». Sempre all'esterno, mostra le insegne collocate sulle barriere che indicano i nomi dei negozi tra cui il suo. «Non basta, ci vuole di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I PUNTI

L'attesa

Mariangela Mignani titolare del negozio Ca' d'Oro, aspetta con impazienza il metrò ma intanto deve fare i conti con altri lavori vicini



La beffa

Sabato pure la passerella pedonale è stata chiusa per l'installazione della gru al civico 31 «I ghisa facevano passare solo i residenti...»



L'appello

«Chiedo un aiuto e più sensibilità per chi investe e ama la propria attività e vorrebbe solo vederla crescere»



*Non bastavano i lavori per la M4
Gru anche per il vicino palazzo
di via De Amicis 31
«Impossibile entrare nel mio negozio»*